*Prof. Maurice Borrmans*

Missioni cristiane e missioni islamiche in Africa

Concetti, metodi, linguaggi, obiettivi:

saggio di missiologia comparata

Breve retrospettiva storica:

1. La prima cristianizzazione; 2. L’islamizzazione; 3. La cristianizzazione del XIX-XX secolo (tre fasi).

Un’organizzazione strutturata delle missioni:

1. Le missioni protestanti (*International Council of Missions, World Council of Churches*) ; 2. Le missioni cattoliche (Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli; Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso; Concilio Vaticano II; Sinodi); 3. Le missioni islamiche (Lega del mondo islamico).

Un trattato di missiologia comparata «interreligioso»:

1. Il concetto di missione e la sua evoluzione: la *da‘wa* islamica e l’applicazione della *sharî‘a*; l’ideale cristiano: salvezza, evangelizzazione, piantare la Chiesa, da cui deriva la «*missio Dei*», dal punto di vista ecumenico, e le precisioni del Decreto del Concilio Vaticano II e dei due Sinodi per l’Africa del 1994 e 2009, dal punto di vista cattolico.
2. I missionari e la loro preparazione: società e associazioni protestanti o congregazioni e società missionarie cattoliche assicurano una formazione spirituale e teologica e chiedono l’imitazione di Cristo (testimonianza personale), mentre la formazione degli *imâm* musulmani mira alla comprensione e alla trasmissione del Corano.
3. I metodi privilegiati delle missioni: le missioni cristiane hanno la preoccupazione di offrire il sapere (le scuole moderne a tutti i livelli), la salute (dispensari e ospedali) e lo sviluppo (economico), in accordo con la colonizzazione; le missioni islamiche hanno seguito tale modello solo recentemente dopo essersi attenuti all’islamizzazione tradizionale.
4. Le lingue utilizzate e la ricezione delle culture: le missioni islamiche privilegiano la lingua araba letteraria del Corano e si adattano alle tradizioni africane, mentre le missioni cristiane si interessano alle lingue locali e assicurano le traduzione della Bibbia e delle liturgie nelle varie lingue («inculturazione» cattolica, «contestualizzazione» protestante).
5. Gli obiettivi perseguiti: la *da‘wa* islamica mira a organizzare tutta la società locale in una provincia perfetta della «casa dell’islam» (religione, società e politica devono essere solidali), mentre le missioni cristiane tendono ovunque a «dare a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio», restando «coscienza critica» della società civile.

Conclusione: L’avvenire dipende da un dialogo intelligente e coraggioso tra i responsabili cristiani e musulmani come invitano a fare le Istituzioni ecumeniche e cattoliche.